



30 novembre 2014: 1^a domenica di Avvento

Ricordi al profumo di cannella e miele

Avvento! Secondo un'inchiesta Fleurop, è celebrato da oltre il 90%. Molte delle usanze si riallacciano all'infanzia, come per esempio gli addobbi con candele e la corona dell'Avvento.

“Raccontateci cosa amavate particolarmente dell'Avvento da bambini, cosa non vi entusiasmava troppo e quali sono le tradizioni dell'infanzia a cui siete rimasti fedeli!” A questa domanda, posta nell'ambito di un'inchiesta Fleurop, hanno fatto seguito 548 risposte, per la maggior parte molto esaurienti e spesso entusiaste. Esempio: “Affiorano ricordi al profumo di miele, cannella e panpepato, di lunghe passeggiate nel bosco, della calda luce di candela. Per me l'Avvento è uno dei più bei periodi dell'anno”, si legge in una risposta.

Ricordi del tempo d'Avvento, piacevoli o meno

Tra i “Top Ten” dei bei ricordi d'infanzia rientrano l'atmosfera d'Avvento, le candele e le luci, i biscottini fatti in casa, la corona dell'Avvento, i preparativi di Natale con la famiglia, il calendario dell'Avvento, il ventaglio di profumi legati a questo intenso periodo, le decorazioni, i canti e la musica nonché San Nicolao. Quest'ultimo polarizza però le opinioni, perché si ritrova anche sulla lista dei ricordi d'infanzia meno piacevoli, insieme all'attesa del Natale, allo stress degli adulti, al bricolage d'obbligo per i regali di Natale, al dover imparare a memoria le poesie ed esercitarsi nei brani musicali. Da una delle lettere: “Dell'Avvento non mi piaceva il fatto che la mamma fosse troppo stressata e il papà spesso snervato.” Oppure: “Avevo sempre paura che San Nicolao mi portasse via con lui nel suo sacco.” E ancora: “Era tutto molto bello. L'unica cosa che non mi piaceva troppo era il dover imparare a memoria tutti i testi per la recita di Natale.”

Oggi come ieri: la magia dell'Avvento

Dall'inchiesta risulta che per godersi l'Avvento si ricorre non di rado ai comprovati schemi dall'infanzia. Nella graduatoria delle preferenze degli adulti, San Nicolao e i canti figurano agli ultimi posti. In compenso si decora con piacere l'albero di Natale e – privilegio riservato piuttosto alle mamme e alle nonne – si raccontano suggestive storie e favole. Testualmente, da una risposta: “In fondo faccio tutto come nella mia infanzia. Andiamo a raccogliere rami d'abete nel bosco, facciamo la corona dell'Avvento con i bambini, ci prepariamo al Natale, ci raccogliamo ogni sera davanti alle candele, senza televisione e luce artificiale, trascorrendo così insieme un'ora meravigliosa prima che i bambini vadano a letto. È come ai vecchi tempi. Un periodo davvero magico e suggestivo.”

Su www.fleurop.ch si trovano non soltanto tante magiche idee per l'Avvento, bensì anche l'agenda degli eventi organizzati dai fioristi svizzeri e tanti consigli per la cura delle corone d'Avvento e delle candele, nonché dei fiori e delle piante.

((Trafiletto))

Dalla mela dell'Eden alla boccia di Natale

Si chiamano palline o bocce di Natale, ma sono immancabili anche delle decorazioni tipiche dell'Avvento. Non molti sanno che l'origine della boccia di Natale è legata alla mela con cui Eva sembra avesse sedotto Adamo, fatto che causò la cacciata di entrambi dal Giardino dell'Eden. Senza il peccato originale la redenzione non sarebbe stata necessaria, e quindi nemmeno la nascita di Cristo. Un evento importante, rievocato nel medioevo la sera della Vigilia nelle chiese con rappresentazioni nelle quali si ricostruiva, intorno a un albero addobbato con mele, lo scenario biblico del peccato originale. Ancora nel XIX secolo, nella Germania settentrionale facevano parte degli usuali addobbi dell'albero di Natale anche Adamo, Eva e il serpente tentatore, modellati in legno o con pasta di sale. L'albero del Paradiso si trasformò col tempo nell'albero di Natale e le mele cedettero il posto alle bocce di Natale.

Mazzi con mele o con palline di Natale e tantissime altre idee regalo sono disponibili da Fleurop: www.fleurop.ch, telefono 0848 888 555 o presso i fioristi partner Fleurop.

((Trafiletto))

Stilistica idea decorativa

Le bocce di Natale possono essere indubbiamente definite poliedriche. Si prestano infatti per decorare l'albero di Natale o rami di sempreverde, ghirlande, centritavola e composizioni varie, o per riempire vassoi e vasi. Ma non solo: possono anche trasformarsi in sfiziosi vasetti per fiori. Allo scopo asportare con la dovuta cautela la piccola calotta con il gancetto, riempire la boccia con acqua e inserirvi un fiore (p. e. una rosa di Natale o un fiore d'orchidea). Per un bell'effetto, sistemare più bocce una accanto all'altra su un vassoio adatto, sul quale si dovrà cospargere prima un po' di sabbia per uccelli, affinché le bocce non si rovescino.

Creative composizioni con bocce di Natale e fiori sono disponibili anche su www.fleurop.ch.

Naturalmente potete utilizzare i nostri testi e le fotografie a piacere, anche senza indicazione della fonte "Fleurop".

Contatto:
Fleurop Interflora (Svizzera)
Marketing Service
E-Mail: marketing@fleurop.ch